



Il Paradosso della Folgore e la Carta C-27: L'Usura dei C-130J e il Bivio del Trasporto Tattico nell'Era dei Nuovi Tanker

Pubblicato il 31/05/2026

La **capacità di proiezione rapida delle forze** è il pilastro su cui si fonda la **credibilità geopolitica di una nazione moderna**. Per l'Italia, storicamente cerniera tra l'Europa, il Mediterraneo Allargato e il continente africano, questa prerogativa si traduce direttamente nell'efficienza della sua componente di aerotrasporto. Oggi, tuttavia, la spina dorsale della mobilità aerea della 46^a Brigata Aerea di Pisa, basata sulla flotta di velivoli Lockheed Martin C-130J Super Hercules, sconta il peso degli anni e di un impiego operativo senza sosta nei teatri più complessi del globo. Acquistati a cavallo della fine degli anni '90, i "Super Hercules" italiani viaggiano ormai verso i trent'anni di vita operativa: una longevità che solleva inevitabili nodi legati alla manutenzione e alla disponibilità delle cellule.

L'Usura dei Vettori e la Stasi Addestrativa della Folgore

Trent'anni di servizio per un aereo da trasporto militare misurano le profonde sollecitazioni strutturali subite tra piste semipreparate, decolli ad angolo elevato e missioni in ambienti desertici. Sebbene il C-130J rimanga una macchina straordinaria, l'inevitabile incremento dei tassi di usura e la complessità delle catene di approvvigionamento globali riducono la prontezza operativa della flotta.



Il Paradosso della Folgore e la Carta C-27: L'Usura dei C-130J e il Bivio del Trasporto Tattico nell'Era dei Nuovi Tanker

Questo rallentamento logistico genera un **effetto domino preoccupante sulle capacità operative dei reparti d'élite**. Il sintomo più evidente di questa contrazione si riflette sulla Brigata Paracadutisti "Folgore". Disporre di una delle migliori forze d'assalto aereo della NATO e non poterla rischierare in tempi rapidi a causa delle **limitazioni della flotta aerotattica rappresenta un paradosso strategico**. L'addestramento ne risente in modo diretto: i dati indicano che un paracadutista medio italiano riesce a effettuare appena tra 1 e 2 lanci all'anno. Una cifra ben al di sotto degli standard necessari per mantenere la piena fluidità e prontezza d'azione, trasformando una risorsa di proiezione immediata in uno strumento parzialmente vincolato dalla carenza cronica di vettori disponibili.

L'Asimmetria degli Investimenti: Il Programma Heavy Tanker da 1,4 Miliardi

Mentre la flotta da trasporto tattico fatica a garantire i volumi addestrativi ed operativi d'aderenza, l'Aeronautica Militare Italiana sta intraprendendo un significativo programma di modernizzazione sul fronte strategico della sua flotta di aerocisterne, con l'obiettivo di potenziare le capacità di rifornimento in volo e di trasporto a lungo raggio. Questo progetto

prevede l'acquisizione di sei nuovi aeromobili tanker bimotore, selezionati attraverso una gara internazionale.

Il programma, con un investimento stimato di circa 1,41 miliardi di euro, si estenderà fino al 2035, garantendo all'Italia una maggiore autonomia operativa e una migliore interoperabilità nelle missioni internazionali. Questo importante stanziamento copre sia l'acquisto degli aeromobili sia il servizio di supporto logistico integrato per un periodo decennale. In precedenza, nel 2022, era stato considerato un investimento di 1,12 miliardi di euro per l'acquisizione di sei Boeing KC-46A, comprensivo di supporto logistico iniziale di cinque anni. Tuttavia, con la revisione del programma e l'emissione di una nuova determinazione a contrarre nel 2024, l'importo è stato aggiornato a 1,41 miliardi di euro, riflettendo le mutate esigenze operative e le specifiche tecniche richieste.



Il Paradosso della Folgore e la Carta C-27: L'Usura dei C-130J e il Bivio del Trasporto Tattico nell'Era dei Nuovi Tanker

Il rischio dell'asimmetria strategica: **Se da un lato il nuovo programma Tanker garantisce una proiezione strategica e un'autonomia di volo di altissimo livello per la prima linea caccia, dall'altro rischia di polarizzare le risorse finanziarie, trascurando il trasporto tattico leggero e medio.** Questo segmento è l'unico realmente essenziale per il supporto diretto e l'evacuazione delle truppe sul terreno nei teatri operativi più austeri.

Il Quadrante Africano e la Necessità della Carta C-27J Spartan

La rilevanza del trasporto tattico emerge con chiarezza analizzando le priorità geopolitiche dell'Italia, **fortemente orientate verso la cooperazione e la stabilizzazione della fascia**

del Sahel e dell'Africa subsahariana. In questi territori, le grandi ed evolute aerocisterne strategiche o i pesanti velivoli da trasporto non possono rischiare le truppe in prima linea: la geografia e la carenza di infrastrutture impongono requisiti durissimi sul terreno. Le piste d'atterraggio africane sono spesso strisce di terra battuta, sabbia o argilla, improvvisate, corte e prive di qualsiasi supporto aeroportuale.

Operare in modo efficace in Africa richiede un vettore capace di decolli e atterraggi corti (STOL), in grado di "incassare" l'ingestione di polvere nei motori e di operare in totale isolamento logistico grazie a un'unità di potenza ausiliaria (APU) autonoma. In questo contesto, **il potenziamento della flotta attraverso il C-27J Spartan prodotto da Leonardo rappresenta una scelta strategica irrinunciabile.** Lo Spartan condivide parte dell'avionica e della motorizzazione con il C-130J, ma offre una flessibilità tattica unica. Introdurre un nuovo lotto di C-27J permetterebbe di creare una flotta bilanciata: i C-130J e i nuovi Tanker gestirebbero le lunghe tratte strategiche, mentre lo Spartan si farebbe carico dell'inserimento tattico e del supporto diretto ai paracadutisti della Folgore e ai reparti sul terreno africano.

Conclusioni: Un Bilanciamento Necessario per la Sovranità

La pianificazione dello strumento militare italiano non può prescindere da un perfetto equilibrio tra la proiezione strategica ad alta quota e la capacità tattica sul terreno.

Se l'investimento da 1,41 miliardi di euro per le nuove aerocisterne proietta l'Aeronautica Militare ai vertici della capacità d'altura fino al 2035, la contestuale obsolescenza della linea da trasporto rischia di lasciare le truppe a terra. **Finanziare il potenziamento della linea C-27J Spartan di Leonardo significa chiudere questo cerchio strategico.** Solo restituendo mobilità addestrativa alla Brigata "Folgore" e garantendo vettori flessibili per il contesto africano, l'Italia potrà confermare la propria sovranità e la reale capacità d'intervento nei moderni scenari multidominio.